

# **Tariffe Teleriscaldamento**

## Premessa

La presente relazione è finalizzata ad illustrare sinteticamente le principali valutazioni economiche di “costo complessivo del servizio”, per il cliente finale del teleriscaldamento, anche in confronto con le soluzioni alternative.

Diversamente dal gas metano, che è una materia prima (energia primaria) che viene ceduta al cliente per essere trasformata in energia termica attraverso appositi impianti e generatori (caldaie, boilers ..... ) a cura ed onere del cliente stesso, il teleriscaldamento è un servizio completo, che fornisce direttamente al cliente, senza necessità di ulteriori trasformazioni, l'energia termica necessaria all'immobile per usi riscaldamento, acqua calda sanitaria ed eventualmente raffrescamento.

Si evidenzia fin da ora che il principio generale adottato da HERA per la determinazione del costo del servizio teleriscaldamento è **quello dell'equivalenza di costo finale complessivo per il cliente, con il costo che si avrebbe, a parità di servizio, con il gas metano**, assunto come Combustibile di Riferimento.

Il lavoro del RAB è stato quindi particolarmente finalizzato alla verifica di queste condizioni di equivalenza.

Il documento si compone di tre parti fondamentali:

- illustrazione dei principi generali e delle modalità di calcolo dei corrispettivi economici richiesti ai clienti del teleriscaldamento;
- individuazione di una modello di analisi comparativa tra i costi gas ed i costi teleriscaldamento;
- alcune conclusioni e proposte operative.

## **Corrispettivi economici**

Per usufruire del servizio Teleriscaldamento il cliente deve sostenere due tipi di costi:

**Contributo di allacciamento:** costo di accesso al servizio;

**Tariffa:** costo per la fruizione del servizio.

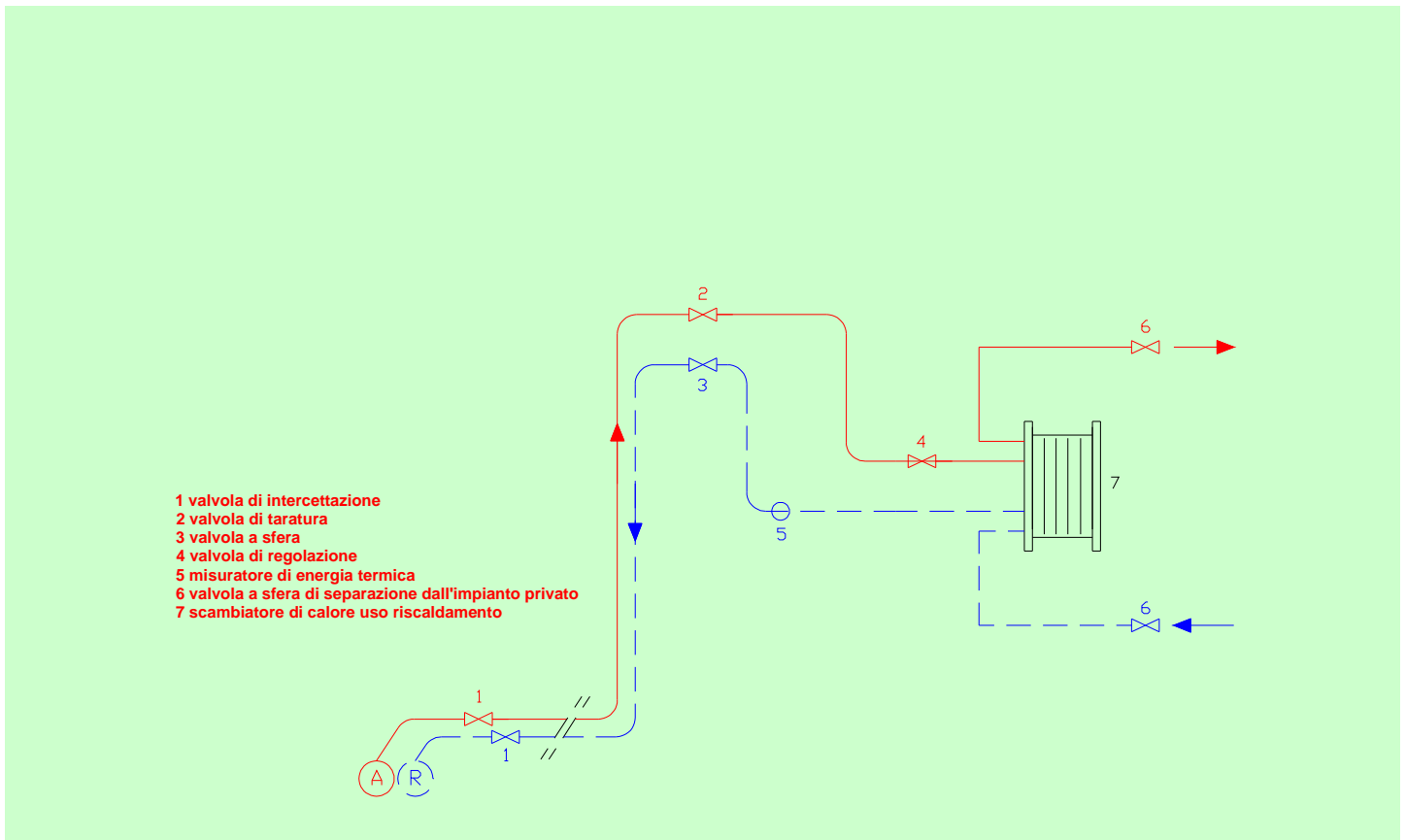
### **Contributo di Allacciamento**

Per usufruire del Servizio Teleriscaldamento al cliente è richiesto un importo “una tantum” , di prima attivazione del servizio: il contributo di allacciamento.

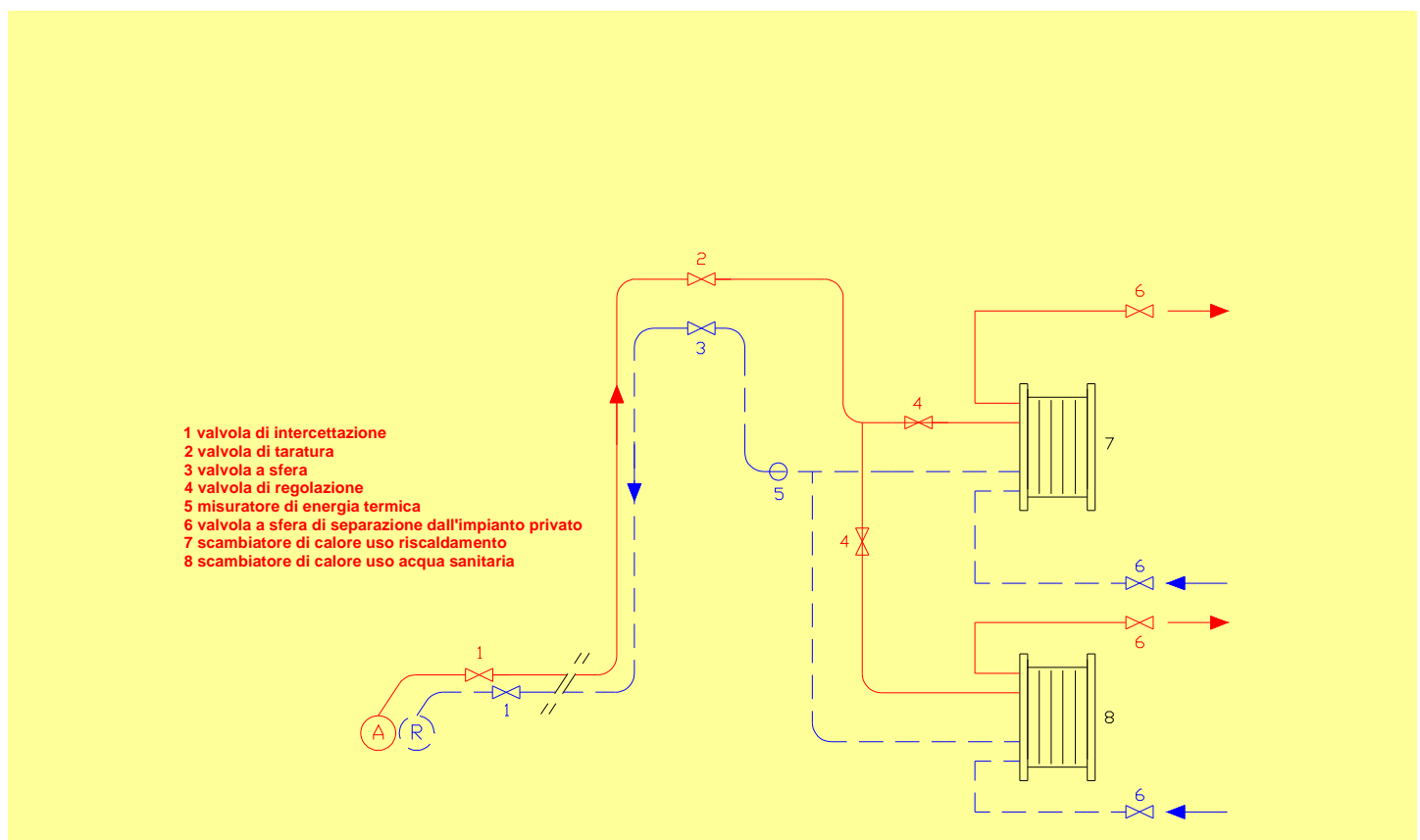
Il contributo di allacciamento è sostitutivo per il cliente del servizio Teleriscaldamento di tutti gli oneri di “prima installazione” che dovrebbe sostenere per la realizzazione dell’impianto autonomo e/o condominiale domestico equivalente, ovvero: acquisto ed installazione caldaia, realizzazione canna fumaria, quota impianto adduzione gas, collegamento dello scarico condense (nel caso di caldaia a condensazione), progettazione e pratiche autorizzative.

Secondo lo standard HERA esistono tre tipologie di allacciamento:

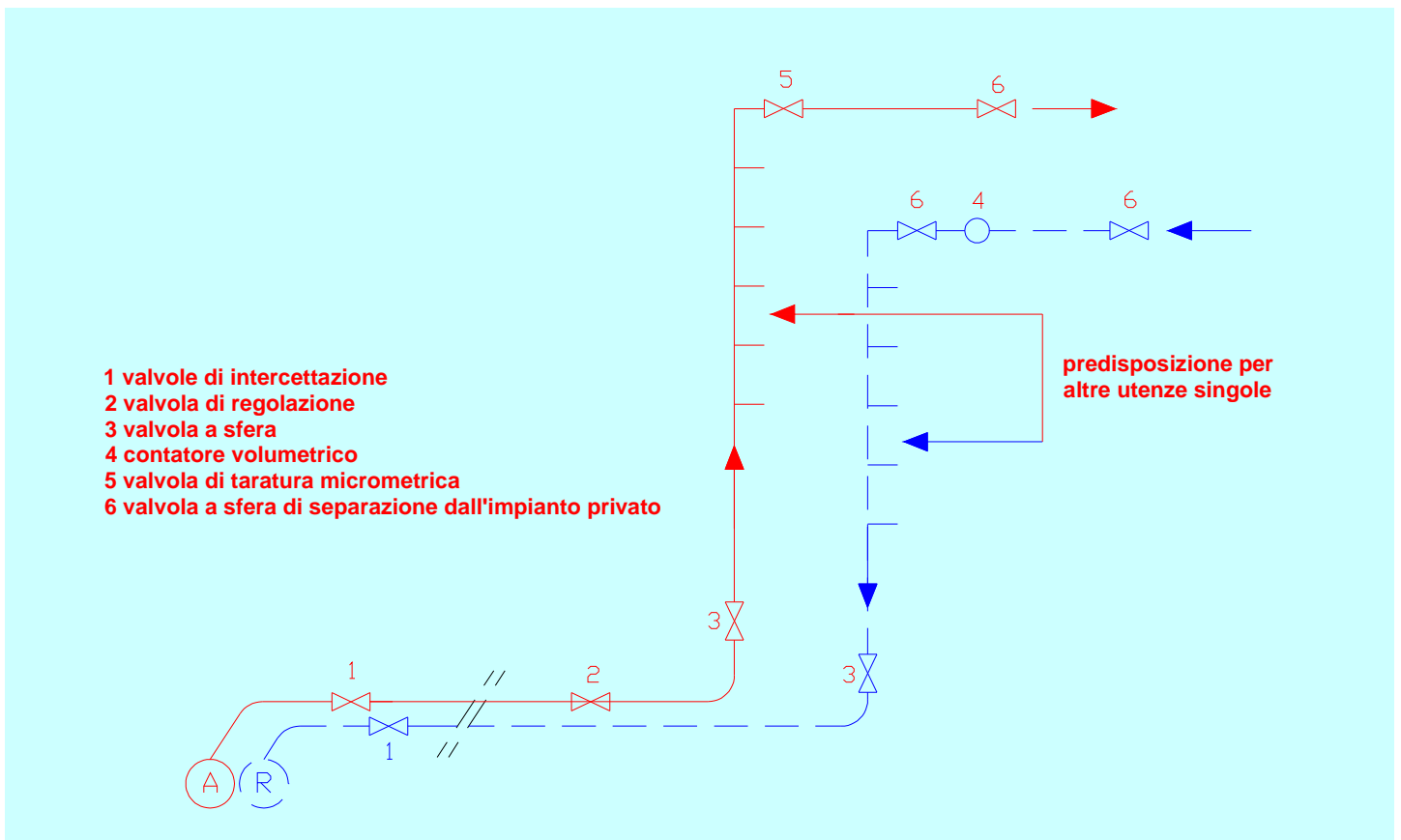
**Allacciamento da rete primaria con unico scambiatore:** ai piedi dello stabile viene realizzata una sottocentrale di utenza (scambiatore di calore e stazione di misura che rappresenta il limite di fornitura HERA - cliente); dalla sottocentrale si diramano le tubazioni condominiali. La produzione dell’acqua calda sanitaria avviene a valle della consegna, a cura dell’utente. Se l’immobile da servire è già provvisto di una centrale termica e la si vuole sostituire, la sottostazione con relativo scambiatore di calore, viene collocata nel vecchio locale caldaia.



**Allacciamento da rete primaria con doppio scambiatore:** è del tutto analogo alla metodologia precedente, dalla quale si differenzia per l'inserimento, in parallelo al primo, di un secondo scambiatore per la produzione dell'acqua calda sanitaria;



**Allacciamento da rete secondaria senza scambiatore:** in questo caso lo scambiatore che separa la rete primaria da quella secondaria è “di zona” (sottostazione secondaria), e quindi la consegna al singolo cliente avviene in forma diretta, senza ulteriori scambiatori.



Il valore del contributo di allacciamento dipende:

**dalla tipologia di fornitura:** da rete primaria o secondaria (con o senza scambiatore);

**dalla potenza termica** richiesta dall'utente;

dalla lunghezza dell'allacciamento (il contributo standard copre allacciamenti fino a 30 m); ed è calcolato sulla base di tabelle standardizzate in funzione di questi parametri.

Tali tabelle sono allegate alla Convenzione stipulata tra Comune di Imola ed HERA nel dicembre 2006 per la realizzazione della Centrale.

**Con Scambiatore**

n°	Unico Scambiatore (kW)	€
1	fino a 50	7.500
2	oltre 50 fino a 120	11.400
3	oltre 120 fino a 150	14.400
4	oltre 150 fino a 180	15.900
5	oltre 180 fino a 240	17.500
6	oltre 240 fino a 300	20.000
7	oltre 300 fino a 350	23.000
8	oltre 350 fino a 400	25.900
9	oltre 400 fino a 470	28.700
10	oltre 470 fino a 530	32.200
11	oltre 530 fino a 580	35.700
12	oltre 580 fino a 640	39.200
13	oltre 640 fino a 700	42.700
14	oltre 700 fino a 820	46.200
15	oltre 820 fino a 930	49.600
16	oltre 930 fino a 1.050	53.800
17	oltre 1.050 fino a 1.200	57.300
18	oltre 1.200 fino a 1.300	61.500
19	oltre 1.300 fino a 1.450	65.000
20	oltre 1.450 analitico	

n°	Secondo Scambiatore (kW)	€
1	fino a 80	2.300
2	oltre 80 fino a 100	2.500
3	oltre 100 fino a 120	3.400
4	oltre 120 fino a 150	3.800
5	oltre 150 fino a 180	4.500
6	oltre 180 fino a 240	5.300
7	oltre 240 fino a 300	6.800
8	oltre 300 fino a 350	8.800
9	oltre 350 fino a 400	10.000
10	oltre 400 fino a 470	11.400
11	oltre 470 fino a 530	13.000
12	oltre 530 fino a 580	15.000
13	oltre 580 fino a 640	15.200
14	oltre 640 fino a 700	17.800
15	oltre 700 analitico	

**Senza Scambiatore**

n°	Senza Scambiatore (kW)	€
1	fino a 50	4.900
2	oltre 50 fino a 120	7.980
3	oltre 120 fino a 150	9.360
4	oltre 150 fino a 180	9.540
5	oltre 180 fino a 240	10.500
6	oltre 240 fino a 300	12.000
7	oltre 300 fino a 350	13.800
8	oltre 350 fino a 400	14.245
9	oltre 400 fino a 470	15.785
10	oltre 470 fino a 530	17.710
11	oltre 530 fino a 580	19.635
12	oltre 580 fino a 640	21.560
13	oltre 640 fino a 700	23.485
14	oltre 700 fino a 820	25.410
15	oltre 820 fino a 930	27.280
16	oltre 930 fino a 1.050	29.590
17	oltre 1.050 fino a 1.200	31.515
18	oltre 1.200 fino a 1.300	33.825
19	oltre 1.300 fino a 1.450	35.750
20	oltre 1.450 analitico	

Per ogni contatore successivo al primo, fino a una potenza di 30 kW, è previsto un contributo di allacciamento pari a € 2.500

## Tariffe

### Quadro di riferimento

La tariffa è commisurata all'energia termica prelevata dall'utente, che viene misurata in kWht.

Il principio generale adottato da HERA per la determinazione delle tariffe del teleriscaldamento è quello dell'equivalenza di costo finale complessivo per l'utente, tra il Servizio fornito con il teleriscaldamento ed il costo che si avrebbe, a parità di servizio, con il gas metano, assunto come Combustibile di Riferimento.

Si tengono quindi in considerazione non solo i costi diretti (acquisto del gas), ma anche i costi evitati dall'utente che fruisce del Servizio Teleriscaldamento (oneri per sostituzione periodica della caldaia, manutenzione e conduzione, controlli obbligatori, etc.).

Le tariffe teleriscaldamento applicate da HERA sono omogeneizzate a livello di Gruppo.

Esistono due tipologie di tariffe:

**Monomia:** rapportata al solo consumo effettivo, applicata ai clienti con bassi consumi e basso impegno di potenza contrattuale (consumi fino a 25.000 kWh/anno e impianti con potenza inferiore a 30 kWt). Si tratta tipicamente di utenti domestici con consegna individuale;

**Binomia:** applicata ai clienti con consumi ed impegno di potenza contrattuale superiori a quelli fissati come valore limite per la tariffa monomia, per i quali la tariffa è spezzata in una componente variabile con il consumo, ed una quota fissa, per l'impegno di potenza, indipendente dal consumo effettivo.

Va precisato che:

ciò che HERA ha uniformato a livello di gruppo è il metodo di calcolo delle tariffe, e quindi la struttura delle formule di riferimento applicate. Pertanto, poiché come parametro di riferimento fondamentale si è assunto il prezzo del gas metano all'utenza in ogni specifico ambito tariffario di HERA, il valore

della tariffa teleriscaldamento varia leggermente tra i vari territori, in funzione della corrispondente variazione del costo del gas metano all'utenza;

dato che la tariffa del gas è applicata all'utenza con un criterio "a scaglioni", il costo medio per il "cliente gas" varia in funzione della quantità di gas metano consumata nel periodo di riferimento.

Per la tariffa monomia, HERA ha quindi stabilito di calcolare la tariffa del teleriscaldamento, assumendo come prezzo di riferimento del gas metano, il costo medio per un utente domestico che consuma la quantità di 1.500 stmc/anno, incluse le imposte e quote fisse;

Per quanto riguarda la tariffa binomia si fa riferimento agli scaglioni corrispondenti alla fascia di consumo del singolo utente.

Si evidenzia che la tariffa monomia, data la tipologia di clienti serviti e il sistema distributivo adottato, è la formula contrattuale maggiormente utilizzata nel territorio di Imola, e si è dimostrata particolarmente gradita dagli utenti individuali, che apprezzano una forma di tariffazione direttamente proporzionale al "consumo effettivo".

## **Metodi di calcolo e Formule tariffarie**

### **Tariffa Monomia**

La formula di calcolo adottata per il calcolo della tariffa monomia è:

$$P_m = K_1 * K_2 * \frac{T_m \text{ gas}}{P_{ci} * n} * 860 * C$$

In cui:



- K1, K2** sono coefficienti moltiplicativi “di perequazione”, che sono inseriti nella formula per tener conto dell’incidenza dei costi evitati dall’utente teleriscaldamento rispetto all’utente gas (manutenzione e conduzione caldaie, ammortamento impianto, controllo fumi ....) e rendere quindi equivalenti i costi finali dei due diversi servizi; (i valori attuali di questi due parametri sono rispettivamente 1,10 e 1,05);
- Tm gas** è il prezzo medio del gas metano (consumo annuo di riferimento assunto pari a 1.500 stmc) nel bacino tariffario di riferimento;
- Pci** Potere calorifico inferiore del gas; (8.250 kcal/smc);
- n** rendimento medio stagionale di una caldaia a gas per riscaldamento e produzione di acqua sanitaria; (assunto pari a 80%);
- 860** fattore di conversione da Kcal a KWh;
- C** coefficiente adeguamento IVA, che tiene conto dei diversi regimi Iva che ci sono tra TLR e gas metano; (si assume pari a 1,091 per i consumi ad uso domestico che hanno IVA agevolata al 10%, e pari a 1 per consumi ad uso non domestico e domestico che hanno aliquota IVA “piena” al 20%).

### **Tariffa Binomia**

La tariffa binomia è composta di due parti: quota fissa e quota variabile.

#### **Quota Fissa:**

è una quota unitaria annua, che viene applicata per ogni kWt di potenza impegnata dall’utente, indipendentemente dal consumo effettivo, a fronte della “disponibilità” degli impianti e della rete che HERA deve contrattualmente garantire.

La formula di calcolo è la seguente:

$$Q_f = K1 * \frac{T_{gas}}{Pci * n} * 860 * C * K2$$

In cui :

- K1** è un coefficiente moltiplicativo “di perequazione”, che è inserito nella formula per tener conto dell’incidenza dei costi evitati dall’utente teleriscaldamento rispetto all’utente gas (manutenzione e conduzione caldaie, ammortamento impianto, controllo fumi ....) e rendere quindi equivalenti i costi finali dei due diversi servizi; (il valore attuale di K1 è 1,13);
- T gas** è il prezzo del gas metano, parametrato agli scaglioni di riferimento dell’effettivo consumo, nel bacino tariffario di riferimento;
- Pci** Potere calorifico del gas; (8.250 kcal/smc);
- n** rendimento medio stagionale di una caldaia a gas per riscaldamento e produzione di acqua sanitaria; (assunto pari a 80%);
- 860** fattore di conversione da Kcal a KWh;
- C** coefficiente adeguamento IVA, che tiene conto dei diversi regimi Iva che ci sono tra TLR e gas metano; (si assume pari a 1,091 per i consumi ad uso domestico che hanno IVA agevolata al 10%, e pari a 1 per consumi ad uso non domestico o domestico che hanno aliquota IVA “piena” al 20% );
- K2** coefficiente di trasformazione utilizzato per il calcolo della quota portata espressa in mc/h.

#### **Quota variabile:**

è la quota che varia in funzione dell’effettivo consumo.

La formula di calcolo è la seguente:

$$Q_v = K * \frac{T_{gas}}{Pci * n} * 860 * C * 0,8$$

In cui :

- K** è un coefficiente moltiplicativo “di perequazione”, che è inserito nella formula per tener conto dell’incidenza dei costi evitati dall’utente teleriscaldamento rispetto all’utente gas (manutenzione e conduzione caldaie, ammortamento impianto, controllo fumi ....) e rendere quindi equivalenti i costi finali dei due diversi servizi; (il valore attuale di K1 è 1,13);
- T gas** è il prezzo del gas metano, parametrato agli scaglioni di riferimento dell’effettivo consumo, nel bacino tariffario di riferimento;
- n** rendimento medio stagionale di una caldaia a gas per riscaldamento e produzione di acqua sanitaria; (assunto pari a 80%);
- 860** fattore di conversione da Kcal a KWh;
- C** coefficiente adeguamento IVA, che tiene conto dei diversi regimi Iva che ci sono tra TLR e gas metano; (si assume pari a 1,091 per i consumi ad uso domestico che hanno IVA agevolata al 10%, e pari a 1 per consumi ad uso non domestico o domestico che hanno aliquota IVA “piena” al 20% );
- 0,8** coefficiente di riduzione della quota variabile all’80% del totale.

## **Ulteriori esternalità del servizio teleriscaldamento**

L’utilizzo di questo servizio presenta alcuni vantaggi rispetto alle forme tradizionali di riscaldamento con utilizzo di combustibili tradizionali, quali gasolio, metano, gas di petrolio liquefatto, che non sono direttamente quantificabili economicamente:

**Sicurezza:** l’acqua riscaldata non è un combustibile, non brucia e non scoppia. La caldaia non è presente, viene sostituita da uno scambiatore di calore; inoltre, in termini di aerazione degli ambienti, non esistono fiamme, né poco né continuamente accese, e quindi non esistono residui di combustione. Non occorrono canne fumarie od altri accorgimenti per evitare che i gas di combustione rimangano nei locali;

**Assenza di manutenzione:** la tariffa teleriscaldamento ingloba ogni costo di manutenzione, per cui il gruppo HERA svolge ogni riparazione o sostituzione dello scambiatore di calore e della relativa componentistica, così come assicura, per queste parti dell'impianto, l'assistenza gratuita 24 ore su 24, così come avviene per l'acqua potabile e gli altri servizi di primaria necessità. Gli impianti di riscaldamento tradizionali, qualunque sia il combustibile utilizzato, necessitano di interventi manutentivi a cadenza periodica, con revisione della caldaia e del bruciatore e pulizia dei condotti dei fumi, a cura e spesa del cliente;

**Durata del servizio teleriscaldamento:** per gli impianti di riscaldamento di tipo tradizionale in base a caratteristiche locali esiste un periodo stabilito di accensione, che parte da 15 ottobre-1 novembre per terminare a primavera inoltrata, intorno al 15 aprile, è inoltre fissato un numero massimo di ore/giorno per il funzionamento, in genere 12/14, con una temperatura degli ambienti in genere di 19°C con una tolleranza di  $\pm 2$  gradi centigradi. Il teleriscaldamento offre la possibilità di un funzionamento continuo, con l'avvertenza che nelle ore rimanenti oltre a quelle per cui è prevista l'accensione degli impianti tradizionali occorre impostare un'attenuazione della temperatura degli ambienti (massimo 16°C con tolleranza in più od in meno di 2°C).

**Compensazioni ambientali:** l'allacciamento al servizio teleriscaldamento, con la conseguente sostituzione della caldaia, rappresenta un contributo al miglioramento della compensazione ambientale, eliminando punti di emissione distribuiti.

## La Carta dei servizi

HERA ha pubblicato la Carta dei Servizi del Teleriscaldamento.

Il testo è stato condiviso con le Amministrazioni Comunali di riferimento e con le associazioni dei consumatori.

Tale Carta, in analogia a quelle già previste per gli altri servizi, dove questo documento è obbligatorio:

- Individua i principi fondamentali cui si vuole uniformare HERA nel gestire il servizio;
- Individua gli standard di qualità del servizio che HERA si impegna a rispettare nel condurre le proprie attività ed i relativi indicatori;
- Costituisce lo strumento per verificare la soddisfazione dei clienti;
- Definisce i rimborsi previsti per il mancato rispetto degli standard di qualità;
- Definisce il rapporto tra HERA ed i clienti per quanto riguarda i diritti di partecipazione ed informazione, e fissa le procedure di reclamo da parte dei clienti stessi.

## **Il modello di analisi comparativa dei costi tra gas e teleriscaldamento**

Il gruppo tecnico del RAB ha condiviso un modello di analisi finalizzato ad effettuare la comparazione tra i costi del servizio teleriscaldamento, ed i corrispondenti costi, a parità di servizio, del gas metano (vedi allegato).

Questa analisi rende disponibile ai cittadini imolesi uno strumento metodologicamente corretto con il quale valutare l'opportunità di allacciamento al teleriscaldamento, nelle differenti situazioni impiantistiche.

Le infrastrutture oggetto dell'analisi sono state di tre tipologie :

1. appartamento di 150 mq in villetta bifamiliare;
2. appartamento di 100 mq in condominio di 12 appartamenti con riscaldamento individuale;
3. appartamento di 100 mq in condominio di 12 appartamenti con riscaldamento centralizzato.

Queste tre tipologie edilizie, pur non essendo esaustive della totalità dei casi che si possono presentare, sono state infatti individuate come rappresentative della maggior parte della realtà immobiliare imolese.

L'analisi è stata effettuata sia per quanto riguarda una nuova abitazione, sia per quanto riguarda la riconversione di una abitazione esistente. Per le nuove costruzioni si sono considerati i limiti di fabbisogno energetico previsti dalle nuove normative nazionali e regionali, con la conseguente diminuzione dell'energia termica annua richiesta.

E' stato considerato il confronto di costi sia con un impianto a gas metano con caldaia tradizionale, sia con un impianto con caldaia a condensazione. Per i condomini si è analizzato anche il caso dell'impianto centralizzato alimentato a gasolio.

Il modello di analisi si basa sulla evidenziazione delle tre differenti voci di costo che compongono il servizio di riscaldamento a gas o a teleriscaldamento; in particolare.

**Costo di accesso al servizio:** e cioè il costo una tantum che il cliente deve sostenere per ottenere la possibilità di entrare nella propria abitazione e disporre del riscaldamento, sia esso a gas o a teleriscaldamento.

**Costi fissi di esercizio:** cioè l'insieme dei costi indipendenti dall'effettivo utilizzo del riscaldamento.

**Costi variabili di esercizio:** cioè l'insieme dei costi che sono legati all'utilizzo del riscaldamento.

### **Costo di accesso al servizio**

Il costo di accesso al servizio, nel caso di teleriscaldamento, comprende il costo di allacciamento.

Nel confronto con il caso invece di caldaie a gas, il costo di accesso al servizio comprende:

1. il costo di allacciamento al gas per la caldaia condominiale, nel caso di nuove abitazioni con riscaldamento centralizzato;
2. nessun costo di allacciamento, nel caso di riconversioni, oppure di nuove realizzazioni con riscaldamento individuale, perché l'allacciamento al servizio gas è comunque necessario per l'uso cucina.

Questi costi sono valorizzati al prezzo praticato da HERA e sono comprensivi di IVA (per il TLR l'IVA è agevolata al 10%) e degli eventuali sgravi fiscali (detrazione del 55% per l'acquisto di caldaie a condensazione), o incentivi derivanti dalla convenzione HERA e Comune di Imola (50%, 70%, 80% di sconto). Altre componenti di costo sono rappresentate dall'acquisto ed installazione dell'accumulo

per l'acqua calda sanitaria per il TLR e dall'acquisto ed installazione della caldaia per il gas, nonché da alcuni costi impiantistici collegati alla tipologia dell'immobile.

Nell'analisi non sono stati valorizzati economicamente, ma solo richiamati come punto di attenzione per la valutazione di opportunità da parte del cittadino:

- gli oneri derivanti dall'obbligo di installazione degli impianti a fonti rinnovabili (solare termico e fotovoltaico) che sono previsti dalle normative vigenti e che invece, in base alla normativa Regionale in via di definitiva approvazione, diventano facoltativi con l'allacciamento al teleriscaldamento. Questo dà al cittadino/costruttore un maggior grado di libertà e gli consente di valutare, in funzione della specifica situazione, se procedere o meno all'installazione.
- il fatto che il fornitore di gas è potenzialmente libero mentre per il TLR esiste un vincolo di fornitore.

### **Costi fissi di esercizio**

All'interno dei costi fissi d'esercizio sono stati considerati i costi derivanti dall'accantonamento economico necessario per ricostruire il valore a nuovo dei componenti d'impianto che necessitano di una sostituzione (mentre il TLR garantisce una fornitura di calore sempre presente in quanto esterna all'abitazione, il riscaldamento a gas, che prevede l'uso di una caldaia, necessita di una periodica sostituzione al termine della vita utile), e la loro remunerazione in termini di interessi attivi.

Sono poi stati considerati i costi di manutenzione ordinaria e straordinaria di tali componenti ed il consumo di energia elettrica derivante dall'utilizzo della caldaia.



## **Costi variabili di esercizio**

Questi sono i costi collegati all'energia termica utilizzata all'interno dell'abitazione, sotto forma di riscaldamento degli ambienti e di utilizzo di acqua calda sanitaria.

Viene definito il fabbisogno energetico annuo dell'appartamento, differenziato a seconda che si tratti di nuova costruzione, e quindi con tecnologie di isolamento moderne, o riconversione, e quindi edificio esistente con minor efficienza energetica. Da tale fabbisogno si determina il costo variabile del riscaldamento, applicando a tale calore la tariffa TLR risultante o convertendo l'energia termica in gas metano e calcolando il costo di tale quantitativo di gas mediante l'applicazione della tariffa gas risultante.

La determinazione del volume di gas equivalente all'energia termica necessaria viene ottenuta mediante l'applicazione del rendimento medio stagionale della caldaia, differenziato tra la caldaia tradizionale e quella a condensazione.

## **Valutazioni comparative e Considerazioni conclusive**

Una volta completata la "costruzione" del modello sopra illustrato, il RAB ha sviluppato alcune analisi comparative per le tipologie individuate come più rappresentative.

Dalle analisi tecniche e di mercato che si è riusciti a documentare, è emerso che molti dei dati di input possono in realtà variare in funzione di vari parametri: tecnologia scelta, fabbisogno energetico specifico, livello qualitativo del materiale installato, situazione impiantistica specifica, evoluzione tecnologica e del mercato.

Si ritiene comunque di poter proporre per i vari dati di input dei range di riferimento, che possono definire una “forbice di oscillazione” ed orientare le valutazioni dei singoli cittadini.

In relazione alle differenti tipologie impiantistiche analizzate ed alla differente entità dei parametri e valori di input forniti al modello all'interno dei range individuati, si può concludere che l'elemento di maggior sensibilità per la riconversione al teleriscaldamento è rappresentato dal costo di accesso al servizio.

Esso in alcune situazioni rende la riconversione scarsamente appetibile (tipicamente in quelle situazioni in cui è presente un riscaldamento individuale sia in piccoli che in medi condomini).

Nel caso invece di condomini con riscaldamento centralizzato (tipologia oggetto dell'analisi di riconversione nel piano di sviluppo elaborato da HERA) il costo di accesso al servizio risulta quasi sempre conveniente per il teleriscaldamento, sia in virtù degli incentivi derivanti dalla convenzione, sia per la tipica situazione impiantistica.

## Proposte operative

Al termine del lavoro di approfondimento e di analisi sviluppato, il RAB ha individuato una serie di proposte che ritiene debbano essere attuate per sostenere lo sviluppo del teleriscaldamento, che è considerato un positivo elemento di compensazione ambientale rispetto al Progetto della Centrale.

Le valutazioni comparative scaturite dal lavoro del Gruppo Tecnico evidenziano che il tema tariffe va monitorato con attenzione, in quanto la equivalenza di costo tra gas metano e teleriscaldamento è influenzata da parametri che possono variare nel tempo, anche in funzione dell'evoluzione normativa, tecnologica e di costo che si registra nel settore (costo caldaie, durata, rendimento, obblighi normativi, ....) .

**Per questo si propone che HERA ed Amministrazione Comunale attivino, come previsto dalla Carta dei Servizi, un tavolo di confronto permanente, coinvolgendo le associazioni dei consumatori, per una verifica del rispetto dei parametri di qualità Previsti dalla Carta dei Servizi, dell'allineamento della tariffa e dell'evoluzione degli elementi che influenzano la comparazione dei costi (costo caldaie, durata, rendimento, obblighi normativi ....). Il RAB chiede di partecipare al Tavolo.**

Le valutazioni comparative suggeriscono inoltre come vada valutato con particolare attenzione il tema del costo di accesso al servizio.

**Per questo il RAB propone che, in sede di verifica annuale, sia valutata la possibilità di estendere le agevolazioni previste dalla Convenzione tra HERA e Comune anche ad alcune casistiche inizialmente non previste.**

Si segnala inoltre che il Disegno di Legge n. 1971, del 28 gennaio 2008, recependo due ordini del giorno approvati dal Parlamento, propone di estendere anche al Teleriscaldamento le agevolazioni fiscali previste dalla Finanziaria (sgravio fiscale del 55%).

**Il RAB ritiene che il contenuto di questa proposta sia da valutare positivamente.**

Le valutazioni di mercato evidenziano che, in condizioni standard, in cui non sono necessarie particolari opere aggiuntive, almeno l'installazione del solare termico risulta vantaggiosa per l'utente, sia a gas che a teleriscaldamento. Essendo prevista una detrazione fiscale del 55% sul costo totale sostenuto ("spalmabile" in un periodo variabile da tre a dieci anni), il tempo di ritorno dell'investimento è molto favorevole (le ultime stime parlano di 3 – 4 anni)

**Il RAB ritiene importante caldeggiarne l'installazione.**

Occorre anche evidenziare che, stante la liberalizzazione del mercato del gas, la scelta dell'utilizzo del gas metano consente una libertà di scelta del fornitore, e quindi delle migliori condizioni economiche e di servizio, mentre l'allacciamento al teleriscaldamento comporta un regime di vincolo col fornitore HERA.

Il RAB auspica inoltre che, soprattutto nelle nuove urbanizzazione e per i grossi "contenitori", venga adeguatamente sviluppato il servizio teleraffrescamento, in modo da utilizzare al massimo il calore estivo. La Convenzione tra HERA e Comune prevede incentivi per il prezzo di vendita del calore ceduto per la produzione del teleraffrescamento.

Il RAB intende attivare un analogo lavoro di analisi anche per questo servizio.